Num. 235

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per Torino . . . . . . . . . . . L. | 40 | 21 | [illegible] |
| » Provincie del Regno. . . . . . . | 48 | 25 | [illegible] |
| » Estero (franco ai confini) . . . . | 50 | 26 | [illegible] |

TORINO, Giovedì 26 Settembre

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Stati Austriaci, e Francia . . . . . . L. | 80 | 46 | 25 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco) . » | 58 | 30 | 16 |
| Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano » | 120 | 70 | 36 |


OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. esposto al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. o. 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 23 Settembre | 733,54 | 732,98 | 731,82 | +21,6 | +22,9 | +21,0 | +18,7 | +20,5 | +21,6 | + 14,4 | N.E. | N.N.E. | N.E. | Annuvolato | Nuv. a gruppi | Nuv. squarc. |

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 SETTEMBRE 1861

TERZO ELENCO

# RICOMPENSE

PER

## LA CAMPAGNA DELL'ITALIA MERIDIONALE 1860

ACCORDATE

AGLI UFFIZIALI E BASSA FORZA DEI CORPI DI VOLONTARI

comandati dal

## GENERALE GARIBALDI

UFFIZIALI. — *Volontari italiani.*

Garini cav. Giacinto, maggior generale, croce di uffiziale dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti a Calatafimi ed a Palermo.

Scalia Alfonso, colonnello, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimento sullo stradale a Sant'Angelo 1.o ottobre 1860.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Deidery, id., id., combattimento a Milazzo.

Elia Augusto, tenente-colonnello, id., combattimento a Calatafimi.

Caldesi Vincenzo, maggiore, id. campagna dell'Italia Meridionale.

Vecchi Augusto, id., id., id.

*Volontari italiani.*

Sampieri Giovanni, id., id., combattimenti a Corleone ed a Sant'Angelo 28 7bre 1860.

Damis Domenico, id., croce di cavaliere dei Ss. Maurizio e Lazzaro, campagna dell'Italia Meridionale.

Petrosino Domenico, id., medaglia d'argento al valore militare, id.

Morana Gio. Battista, id., id., combattimenti al Faro di Messina e sotto Capua 1 e 2 8bre 1860.

Lanzirotti Luigi, id., id., combattimenti al Faro di Messina ed a Caserta 1 e 2 8bre 1860.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Montanari, id., id., combattimento a Calatafimi, ove restò ucciso.

*Volontari italiani.*

Pozzati Giovanni, capitano, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti al Faro di Messina, al Monte Sant'Angelo ed alla Batteria Monticelli 28 settembre, 1.o ottobre e 1.o 9bre 1860.

Francolini Gerolamo, id., medaglia d'argento al valor militare, combattimento a Milazzo.

Tosti Nicola, id., id., combattimento a Santa Maria di Capua 1.o 8bre 1860.

Manci Filippo, luogotenente, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti a Calatafimi, Palermo e nelle Calabrie.

Ferrigno Stefano, id., medaglia d'argento al valor militare, campagna dell'Italia Meridionale.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Torre-Torelli Giuseppe, sottotenente, id., morto combattendo in Calabria.

*Volontari italiani.*

(Menzione onorevole)

Vinciprova Leonino, maggiore, campagna dell'Italia Meridionale.

Bracale Federico, capitano, id.

Basile Emanuele, luogot., id.

Verdi Teodoro, id., combattimento sotto Capua.

Festa Vincenzo, sottotenente, campagna dell'Italia Meridionale.

Botta Napoleone, id., id.

15.a DIVISIONE.

UFFIZIALI. — *Volontari italiani.*

Corrao Giovanni, colonnello, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti a San Martino e Palermo 14 e 19 7bre 1860.

Cossovich Marco, tenente-colonnello, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Isnardi Carlo, maggiore, id., id.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Fabrizi Luigi, colonnello, combattimento sotto Capua 29 8bre 1860.

Racchetti Francesco, maggiore, campagna dell'Italia Meridionale.

Grioli Giuseppe, id., id.

Ottone Nicolò, id., id.

Bresciani Giuseppe, luogot., id.

Perrucca Giuseppe, id., combattimento sotto Capua 1.o 8bre 1860.

Pepe Giuseppe, id., combattimenti sotto Capua 28 e 29 8bre 1860.

Tozzi Giuseppe, sottotenente, campagna dell'Italia Meridionale.

(Menzione onorevole)

Gobbi Gioachino, capitano, id.

Sansoni Gaetano, id., id.

Renzoni Nicola, id., combattimenti sotto Capua 28 e 29 8bre 1860.

Incandela Nicolò, luogotenente, campagna dell'Italia Meridionale.

Gatti Stefano, id., combattimento a Santa Maria 1.o ottobre 1860.

Zawner Giovanni, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Dessy Vittorio, id., id.

Costa Nicola, id., id.

Bianco Francesco, sottotenente, id.

Rottondi Giacomo, id., id.

Lanari Luigi, id., id.

Ferrari Enrico, id., id.

Novelli Camillo, id., id.

Tedaldi Francesco, id., id.

Guarino Mariano, id., combattimenti sotto Capua 28 e 29 8bre 1860.

Sgrò Giuseppe, id., id.

BASSA FORZA. *Volontari dell'Italia Meridionale.*

(Medaglia d'argento al valor militare)

Ghezzi Luca, sergente, campagna dell'Italia Meridionale.

Guidotti Giuseppe, id., id.

Bignami Gaetano, furiere maggiore, id.

Panellà Vincenzo, sergente, id.

Mastrojanni Francesco, id., combattimenti sotto Capua 28 e 29 8bre 1860.

Natali Antonio, id., id.

Patricola Giacomo, id., id.

Bianco Nicola, id., id.

Rosselli Colombo, id., id.

Bachetta Giovanni, caporale, campagna dell'Italia Meridionale.

Astorino Gabriele, id. combattimenti sotto Capua 28 e 29 ottobre 1860.

Sirino Antonio, id., id.

Casati Eugenio, soldato, campagna dell'Italia Merid.

Della Costa Giuseppe, id., combattimento al Volturno ove restò ucciso.

Ravagliolì Giuseppe, id., campagna dell'Italia Merid.

Lagorio Felice, id., id.

Cherico Antonio, id, combattimenti sotto Capua 28 e 29 ottobre 1860.

Risacchia Antonio, id., id.

Manzi Pompiglio, id., id.

(Menzione onorevole)

Moroni Francesco, furiere, campagna dell'Italia Merid.

Lori Giuseppe, id., id.

Morgante Mario. sergente, id.

Garzia Ignazio, id., id.

Silvestrini Emilio, id., id.

Napoli Federico, id., id.

Bolognesi Ermenegildo, id., id.

Varricchio Alessandro, id., combattimenti sotto Capua 28 e 29 ottobre 1860.

Cannellaro Pietro, id., id.

Carmignano Pasquale, furiere, id,

De-Sanctis Alessandro, id., id.

Paci Andrea, caporale trombettiere, campagna dell'Italia Meridionale.

Casini Giuseppe, caporale, id.

Lucchesi Pietro, id., id.

Palidini Egisto, id., id.

Gasperini Giuseppe, id., id.

Zannini Carlo, id., id.

Tamburini Federico, id., id.

Bolognesi Antonio, id., id.

Viganò Giuseppe, id., id.

Bellino Giovanni, id., id.

Grandi Antonio, id., id.

Franzoni Antonio, id., combattimenti sotto Capua 18 e 19 ottobre 1860.

Giosafatta Antonio, id., id.

Verri Pasquale, id., id.

Degl'Innocenti Giuseppe, trombettiere, campagna dell'Italia Meridionale.

Serafini Enrico, soldato, id.

Klemfelder Enrico, id., id.

Canella Gioachino, id., id.

Cerutti Pietro, id., id.

Zanini Gerolamo, id., id.

Porro Teobaldo, id., id.

Baronio Francesco, id., id.

Cella Achille, id., id.

Cattaneo Ambrogio, id., id.

Orsini Natale, id., id.

Leone Lodovico, soldato del Genio, id.

Moro Angelo, soldato, id.

Alberti Gaetano, id., id.

Severini Napoleone, id., id.

Ferrando Claudio, id., id.

Bonazzi Luigi, id., id.

Cristini Luigi, soldato del Genio, id.

Genova Giacomo, id., id.

Campagnoli Camillo, soldato, id.

Garzia Volonterio, id., id.

Gandini Angelo, id., id.

Sandrini Giovanni, id., id.

Rinaldi Luigi, trombettiere, id.

Pavia Santo, soldato, combattimenti sotto Capua 28 e 29 ottobre 1860.

Masciemis Antonio, id., id.

Calò Ferdinando, id., id.

16.a DIVISIONE.

UFFIZIALI. — *Volontari italiani.*

Albuzzi cav. Gaetano, tenente colonnello, croce di cavaliere dell'Ordine de'Ss. Maurizio e Lazzaro, campagna dell'Italia Meridionale.

Fazioli conte Andrea, id., croce di cav. dell'Ordine militare di Savoia, combatimenti a Solano e sotto Capua 1, 2, 28 e 29 ottobre 1860.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Gianfelici Carlo, maggiore, campagna dell'Italia Meridionale.

Setti Giuseppe, id., id.

Bertelli Carlo Antonio, capitano, combattimenti a Milazzo ed a S. Maria il 1.o ottobre 1860.

Calza Giovanni, id., campagna dell'Italia Merid.

Fontana Ferdinando, id., abbordaggio del vascello il *Monarca.*

Sequio Giuseppe, id., combattimento a Milazzo.

Tamburini Carlo, id., combattimento a Santa Maria di Capua 1 ottobre 1860.

Amari Calogero, id., id.

Carbone Francesco, luogotenente, id.

Croce Antonio, id., id.

Redaelli Luigi, sottotenente, combattimenti a Solano, Milazzo e Castel Morone.

Borghesi Gregorio, sottotenente, campagna dell'Italia Meridionale.

Zolesi Stefano, id., combattimento a Casolla.

Ferrari Enrico, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Di Stefano Gaetano, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.o ottobre 1860.

Misuraca Ferdinando, Fiorini Lorenzo, id., campagna dell'Italia Meridionale.

(Menzione onorevole)

Martinelli Cesare, maggiore, id.

Palazzini Numa, capitano, combattimento sotto Capua.

Politi Francesco, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Chiarugi Aristide, luogotenente, id.

Moro Ermenegildo, id., id.

Pierni Achille, id., combattimento sotto Capua.

Panio Francesco, id., id.

Raimondi Giovanni, sottotenente, combattimento a Casolla.

Celli Giorgio, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Mineo Vincenzo, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.o ottobre 1860.

Gamba Fedele, id., id.

Capettini Carlo, id., id.

BASSA FORZA. — *Volontari dell'Italia Meridionale.*

(Medaglia d'argento al valor militare)

Giovanelli Francesco, sergente, campagna dell'Italia Meridionale.

Zaffaroni Luigi, id., id.

Bacciagalupi Giovanni, furiere magg., combattimento a Casolla 2 ottobre 1860 ove rimase estinto.

Benini Gaetano, sergente, combattimento a S. Maria 29 ottobre 1860.

Danesi Ercole, Brandi Salvatore, Mazzola Antonio, furieri magg., campagna dell'Italia Meridionale.

Corbella Virgilio, furiere, id.

Martin Teofilo, sergente, id.

Rossellini Antonio, id., aggressione di assassini negli oliveti di Maida.

Parodi Francesco, De Luca Luigi, caporali, campagna dell'Italia Meridionale.

Fait, caporale tromba, abbordaggio del vascello il *Monarca.*

Togna Ernesto, soldato, campagna dell'Italia Meridionale.

(Menzione onorevole)

Boselli Eugenio, sergente, id.

Torri Ercole, furiere, id.

Lazzari Angelo, sergente, id.

Barnabò Enrico, id., id.

Pelosi Vincenzo, furiere, combattimenti a S. Maria e Caserta.

Terrugia Andrea, sergente, id.

Ghezzi Gaetano, id., id.

Bonolò Enrico, id., combattimento a S. Maria.

Ferraris Felice, Betti Livio, De Giovanni Antonio, Biagini Emanuele, id., id.

Rota Antonio, furiere, id.

Galetti Giuseppe, sergente, id.

Sandri Ernesto, furiere, id.

Devecchi Antonio, Porta Ferdinando, Sorbi Luigi, Catalano Gio. Battista, caporali, id.

Federici Giacomo, falegname, campagna dell'Italia Meridionale.

Macchi Francesco, soldato, combattimento a S. Maria.

Lattuada Giacomo, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Vicentini Gio. Battista, id., id.

D'Amico Giuseppe, id., combattimento a S. Maria.

Valenti Achille, Pucci Giovanni, Boschi Francesco, Giorgi Gaetano, Fusi Giovanni, Malocchi Salvatore, Riccomini Olinto, Lazzaro Giacomo, Gentilini Achille, Zigoli Giovanni, Testa Filippo, id., id.

17.a DIVISIONE.

UFFICIALI. — *Volontari italiani.*

Lombardi Agostino, maggiore, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti a Coriolo, Milazzo ed al Volturno.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Parodi Bartolomeo, id. combattimenti a Milazzo ed al Volturno.

Consonni Luigi, id, combattimento sotto Capua.

Cattaneo Alessandro, capitano, combattimento ad Archi.

Carini Giuseppe, id. combattimenti a Milazzo ed al Volturno.

Lucchi Ferdinando, id., combattimento a Milazzo.

Pittaluga Giuseppe, id. combattimenti a Milazzo ed a Calazzo.

Castellani Evaristo, id., combattimenti a Milazzo ed a S. Angelo 20 luglio e 1.o ottobre 1860.

Croatti Giuseppe, id., combattimento a Milazzo.

Campogrande Carlo Felice, luogotenente, combattimento ai Ponti della Valle.

Costa Leopoldo, sottotenente, combattimento al Volturno.

Re Giovanni, sottoten., combattimento ai Ponti della Valle.

Biraghi Ercole, id., campagna dell'Italia Merid.

Cagnoni Francesco, id., combattimento a Calazzo.

(Menzione onorevole)

Sorzana Giuseppe, capitano, id.

Reali Luigi, id., combattimenti sotto Capua 15 e 30 ottobre 1860.

Rovere Pietro, sottotenente, campagna dell'Italia Meridionale.

Ganna Lisimaco, id., id. ove rimase estinto.

Moretti Alceste, id, campagna dell'Italia Meridionale.

Bassi Pietro, id., id.

BASSA FORZA. — *Volontari dell'Italia Meridionale.*

(Medaglia d'argento al valor militare)

Fossati Tommaso sergente, campagna dell'Italia Meridionale.

Porcù Effisio, furiere, combattimento al Volturno.

Veneri Giacomo, sergente, combattimento a S. Angelo.

Castoldi Vincenzo, id., combattimenti a Coriolo ed a Milazzo.

Rusconi Giuseppe, id., combattimento a S. Angelo.

Marenco Alessandro, id., combattimento a Milazzo.

Pioi Francesco, caporale, combattimenti a Milazzo ed a Sant'Angelo.

Pini Antonio, id., combattimento a Milazzo.

Bottini Corrado, soldato, campagna dell'Italia Meridionale morto sul campo.

Grillo Benedetto, id., combattim. a Milazzo.

Dainese Alessandro, id., combattim. ad Archi.

Frascari Luigi, id., campagna dell'Italia Merid.

Panseri Giuseppe, soldato tromba, combatt. a Coriolo.

Anselmi Venceslao, id., combattim. a Milazzo.

(Menzione onorevole)

Guarinoni Giacomo, sergente, combattim. a Calazzo ed al Volturno.

Sommariva Bassano, id., campagna dell'Italia Merid.

Bruni Bassano, caporale, combatt. a Sant'Angelo.

Lelli Alessandro, id., combattimento al Volturno.

Bona Luigi, id, combattim. ai Ponti della Valle.

Tucci Gaetano, id., campagna dell'Italia Merid.

Romano Giacomo, soldato, id.

Frigerio Costantino, id., id.

Cristiani Rodolfo, id, combatt. ai Ponti della Valle.

Semprini Odoardo, id., campagna dell'Italia Merid.

Raggi Francesco, id., id.

18.a DIVISIONE.

UFFIZIALI. — *Volontari italiani.*

Alvisi Pompeo, maggiore, medaglia d'argento al valor militare, combattim. a Reggio.

*Volontari dell'Italia Meridionale.*

Garibaldi Menotti, id., croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti a Calatafimi, a Palermo, a Reggio ed alla difesa di Monte Sieppe.

*Volontari italiani.*

(Medaglia d'argento al valor militare)

Bobbio Leone capitano, campagna dell'Italia Merid.

Leoni Giacomo, id., combattimento a Maddaloni 1 ottobre 1860.

Demaestri Francesco, id., entrata in Palermo.

Gramignola Innocente, id., combattimenti a Calatafimi e Palermo.

Ottavi Antonio, id., combattimenti a Calatafimi, Reggio ed a Maddaloni.

Dematteis Giovanni, id., campagna dell'Italia Merid.

Olivieri Pietro, luogotenente, combattimenti a Calatafimi, Palermo, Reggio e Maddaloni.

Finochietti Domenico, id., combattimento a Maddaloni 1 ottobre 1860.

Messaggi Stefano, sottoten., combatt. a Maddaloni.

BASSA FORZA. — *Volontari dell'Italia Meridionale.*

(Medaglia d'argento al valor militare)

Galbiati Pietro, sergente, combattimento a Maddaloni.

Tondini Giuseppe, id., combattimento a Maddaloni 1 ottobre 1860.

Bassani Giuseppe, id., id.

Carbone Giovanni, soldato, id.

Piazza Giuseppe, id., id.

Colletti Pietro, id., id.

Raimondi Francesco, id., id.

(Menzione onorevole)

Rosatti Giuseppe, sergente id.

Zago Ferdinando, id., combattim. a Calatafimi.

Ferretti Carlo, caporale, combattimento a Maddaloni 1 ottobre 1860.

Ballerini Carlo, soldato, id.

BASSA FORZA. — *Volontari dell'Italia Meridionale*
(Cavalleria)
(Medaglia d'argento al valor militare)

Ghirardini Giovanni, soldato, combattimenti a Milazzo, in Calabria e ad Isernia.

Frigerio Giuseppe, id., combattimenti a Sant'Angelo e sotto Capua.

(Menzione onorevole)

Giberti Francesco, sergente, combattimenti in Calabria e ad Isernia.

Rho Luigi, caporale, campagna dell'Italia Merid.

Vianelli Luigi, id., id.

Cernuschi Carlo, soldato, combattimento a Milazzo, in Calabria e sotto Capua.

Cerri Attilio, id., id.

Gori Francesco, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Mantegazza Girolamo, id. combattimento a Sant'Angelo.

UFFIZIALI.

Dapino Stefano, luogotenente, Volontario italiano, già carabiniere genovese, medaglia d'argento al valor militare, combattimenti a Calatafimi e Palermo.

BASSA FORZA.

Moro Francesco, sergente, Volontario dell'Italia Meridionale, già carabiniere genovese, medaglia d'argento al valor militare, combattimento a Milazzo.

Malatesta Luigi, sergente trombettiere, id., id., campagna dell'Italia Meridionale.

Mela Proto, sergente, id.. menzione onorevole, combattimento a Milazzo.

UFFIZIALI.

Brocchi, tenente-colonnello, Volontario dell'Italia Meridionale (Genio), medaglia d'argento al valor militare, ucciso combattendo il 18 8bre 1860.

Debenedictis Biagio, maggiore, ora capitano nel Corpo R. del Genio, id., id., assedio di Capua.

Gianni-Trapani Domenico, sottotenente, Volontario italiano (Genio), menzione onorevole, combattimento a Maddaloni 1.o ottobre 1860.

Vizzini Alfonso, id, id., id., combattimento sotto Capua 1.o 8bre 1860.

Lo-Forte Francesco, id., id., id., id.

Dozzetti Filippo, id., id., id., id.

BASSA FORZA. — *Volontari dell'Italia Merid.* (*Genio*).

La Scala Francesco, guardia di 2.a classe, medaglia di argento al valor militare, combattimento a Calazzo.

(Menzione onorevole)

Garibaldi Ippolito, sergente, campagna dell'Italia Meridionale.

Guglielmi Francesco, id., combattimento sotto Capua 1.o 8bre 1860.

Testi Fulvio, furiere, id.

Enea Leonardo, sergente, id.

Vizzeni Giuseppe, id., id.

Picosia Antonino, id., id,

Fin Giuseppe, caporale, id.

Podestà Enrico, id., id.

Ambrosini Giuseppe, id., id.

Nuzzi Giuseppe, soldato, id.

Finelli Augusto, id., id.

Dateo Gaetano, id., id.

UFFIZIALI. — *Volontari dell'Italia Merid.* (*Britannici*).

Peard, colonnello, croce di cavaliere dell' Ordine militare di Savoia, combattimento sotto Capua 19 ottobre 1860.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Hoskins B. S., maggiore, id.

Sarsfield R., capitano, id.

Hare F. G., id., id.

Edlmann Alfredo, id., combattimenti a Coriolo, Milazzo e sotto Capua.

Gribbell R. I., id., combattimento sotto Capua 19 ottobre 1860.

Campbell Giacomo, luogotenente, id.

Knapmann H., id., id.

Barf-Tucher, sottotenente, id.

BASSA FORZA. — *Volontari dell'Italia Meridionale* (*Britannici*).

(Medaglia d'argento al valor militare)

Bennet, caporale, combattimento sotto Capua 19 ottobre 1860.

Clarck Giovanni, soldato, id.

Ritchie Guglielmo, id., id.

Maccarthy Alfredo, id., id.

Prosser Giorgio, id., id. morto in seguito di ferita.

Mitchell Luigi, id., combattimento sotto Capua 19 8bre 1860, ove rimase estinto.

(Menzione onorevole)

Wilson Guglielmo, id., combattimento sotto Capua 19 ottobre 1860.

Malhen Giovanni, id., id.

Bate Alfredo, id., id.

INTENDENZA MILITARE.

*Volontari dell'Italia Merid. Intendenza militare.*

Acerbi Giovanni, intendente generale, croce di uffiziale dell'Ordine militare di Savoia, combattè da valente soldato, stabilì e diresse in modo superiore ad ogni encomio l'amministrazione dell'esercito.

Ghiglione Antonio, intendente militare, croce di cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, per la solerzia, previdenza ed intelligenza dimostrata nell'esercizio delle sue incumbenze.

Gazagne Pietro, commissario di guerra, id., per distinti servizi prestati durante la campagna.

Novelli Enrico, sotto-commissario di guerra, id. solerte ed intelligente prestò servizi importantissimi all'amministrazione dell'esercito.

Noceti Francesco, commissario di guerra, medaglia di argento al valor militare, combattè valorosamente a Milazzo.

Bozzetti Romeo, maggiore di fanteria applicato, id., distintosi nel combattimento a Calatafimi.

(Menzione onorevole)

Manara Antonio, commissario di guerra, buoni servizi durante la campagna; in Soveria s'impadronì della cassa del nemico.

Mauro Matteo Augusto, id., buoni servizi durante la campagna.

Sani Giacomo, id., id.

Zoccoli Carlo, id., id.

Richiedei Nicola, id., id.

Clerici Adolfo, id., id.

Bianchi Cesare, sotto-commissario di guerra, id.

Manari Lorenzo, id., id.

Gervasoni Evaristo, id., id.

Trapassi Pietro, id., id.

Montruccoli Oreste, id., id.

Maggio Giovanni, id., id.

Moro Enrico, id. aggiunto, scontro del 2 ottobre 1860 a Caserta.

Rizzi Antonio, scrivano, zelante ed intelligente.

*Volontari dell'Italia Meridionale. Sussistenze militari*

Gatti Luigi, direttore di 1.a classe, amministratore zelante rese ottimi servizi.

Voena Ernesto, id. di 2.a classe, rese utili servizi nell'esercizio di sue funzioni durante la campagna.

Bussi Luigi, vice-direttore, presso il Commissariato dell'artiglieria si mostrò attivissimo specialmente nelle marcie per la Calabria.

Agostini Giuseppe, id., zelante, attivo ed intelligente.

Oberti Gio. Battista, commesso, si distinse sempre per zelo, intelligenza, onestà.

Mastricchi, milite, medaglia d'argento al valor militare, morto in seguito a ferita riportata a Palermo.

AUDITORATO GENERALE.

*Volontari Italiani*

Bissoni Luigi, avv. fiscale militare, croce di cav. dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, per intelligenza ed operosità nel disimpegno di sue funzioni.

Romagnoli Michele, segretario, id., id.

Cattaneo Giuseppe, id., menzione onorevole, distinto nell'esercizio di sue funzioni.

Perlasca Giuseppe, id., id., id.

AMBULANZA GENERALE.

*Volontari dell'Italia Meridionale*

Ripari Pietro, medico capo, croce di cav. dell'Ordine militare di Savoia, superiore ad ogni elogio per l'abnegazione ed energia con cui diresse il servizio sanitario.

Cipolla Giuseppe, medico vice-capo, medaglia d'argento al valor militare, camp. dell'Italia Meridionale.

Albanese Enrico, medico divisionale, id., distintosi a Milazzo, Monteleone e Napoli.

Monastier Alberto, id., id., distintosi negli ospedali di Barcellona.

Mayer Luigi, medico di reggimento, menzione onorevole, distintosi a Barcellona, esatto e zelante operatore.

AMBULANZA DELLA 15.a DIVISIONE.

*Volontari Italiani*

Zigliani Francesco, medico di divisione, croce di cav. dell'Ordine militare di Savoia, distintosi molto come medico e come soldato durante tutta la campagna.

Marozzi Maurizio, id., id., allo Scafo di formicola ed il 19 settembre diè prova di zelo e capacità nel soccorrere i feriti sotto il fuoco nemico.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Madaschi Gio. Battista, medico di regg., distinto per coraggio ed abilità nella cura dei feriti sui campi di battaglia.

Torriani Leone, id., id.

Perini Bartolomeo, id., id.

*Volontari dell'Italia Meridionale*

Bossi Cesare, id., si distinse per zelo ed intelligenza nella cura dei feriti, sotto il fuoco nemico.

Pestrini Cesare, id., per l'abnegazione e coraggio nel curare i feriti sotto il fuoco nemico, 19 7.bre 1860.

Olivieri Pietro, id., per somma attività ed abnegazione nel curare i feriti durante il combattimento del 19 settembre e 1.o ottobre 1860.

Bonasi Gaetano, medico di battaglione, per aver in momenti supremi animati i soldati e condottili in persona all'attacco il 1.o ottobre 1860.

*Volontari Italiani*

(Menzione onorevole)

Rapetti Giuseppe, medico di regg., distintosi nei fatti d'armi del 19 settembre e 1.o ottobre 1860.

Facci Antonio, id., buoni servizi 19 settembre 1860 e sul Volturno.

Pietrasanta Giovanni, medico di batt., id.

Masoni Giuseppe, id., distintosi nei fatti d'armi del 19 settembre e 1.o ottobre 1860.

*Volontari dell'Italia Meridionale*

Locicero Andrea, id., id.

Natali Giulio, id., buoni servizi 19 settembre 1860.

Paoletti Luigi, farmacista, volontario italiano, distintosi nei fatti d'armi del 19 7.bre e 1.o 8.bre 1860.

AMBULANZA DELLA 16.a DIVISIONE.

*Volontari dell'Italia Meridionale*

Bertolotti Giuseppe, medico divisionale, croce di cav. dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, pel modo con cui ha disimpegnato le sue funzioni innanzi al nemico.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Lavanga Ferdinando, medico di regg., prese parte al combattimento di Milazzo poi sul *Tukeri* all'assalto del vascello il *Monarca*.

Mantineo Giuseppe, id., per intrepidezza mostrata sotto Capua 1 e 2 ottobre 1860.

Brunelli Pillade, medico di batt., condottosi valorosamente in varii combattimenti.

(Menzione onorevole)

Boari Severino, medico di regg., per l'assistenza prestata ai feriti davanti il nemico.

Chiola Giuseppe, medico di batt., per intrepidezza mostrata sotto Capua 1 e 2 ottobre 1860.

Caccamo Giuseppe, id., per essersi distinto in combattimento.

Colombo Francesco, id., distintosi per coraggio a S. Maria di Capua 1.o ottobre 1860.

AMBULANZA DELLA 17.a DIVISIONE.

*Volontari dell'Italia Meridionale*

Denaro Domenico, medico di divisione, croce di cav. dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, per la buona direzione data al servizio sanitario ed il coraggio dimostrato il 1.o ottobre a Sant' Angelo nel curare i feriti sotto il fuoco nemico.

Branca Luigi, medico aggiunto, medaglia d'argento al valor militare, malgrado la sua età settuagenaria mostrò energia e fierezza nel combatt. di Caiazzo.

Marco Tulli Costantino, medico di regg., menzione onorevole, buoni servizi durante la campagna.

Lavezzari Antonio, medico di batt., id., id.

AMBULANZA DELLA 18.a DIVISIONE.

Braico Cesare, medico di divisione, volontario dell'Italia Meridionale, croce di cav. dell'Ordine militare di Savoia, per i distinti servizi resi nel curare i feriti sotto il fuoco nemico.

Gamba Domenico, medico di regg. volontario italiano, medaglia d'argento al valor militare, il 1.o ottobre si distinse per coraggio e sangue freddo nello assistere sotto il fuoco nemico i feriti.

Lay-Miglior Luigi, medico di batt., id., id., id.

Sostero Giuseppe, medico di regg., volontario dell'Italia Meridionale, menzione onorevole, dimostrò coraggio il 1.o ottobre 1860 a Monte Caro ove fu gravemente ferito.

Marchetti Luigi, id., id., id., distintosi a Reggio ed a Maddaloni curando i feriti nel vivo dell'azione.

Sozzani Erminio, medico di batt., volontario italiano, id., id.

*D'ordine di S. M.*

Il Ministro della guerra, capo di Stato-maggiore dell' esercito nella campagna della Bassa Italia,

M. FANTI.

*Rettificazioni al 1.o e al 2.o Elenco delle ricompense*

I. Elenco.

Gazzetta del 6 corrente, pag. 1.a, col. 2.a, 2.o nome sotto *Bassa forza*, in luogo di *Caminetti Giuseppe*, leggasi *Cominetti Giuseppe*.

Id., id., 3.a col., lin. 25, in luogo di *Bonadoni Giuseppe*, leggasi *Donadoni Giovanni*.

Id., pag. 2.a, col. 1.a, lin. 15, in luogo di *Piezzi Teofilo*, leggasi *Pieri Teofilo*.

Id., id., lin. 67, in luogo di *Bussola Gaetano*, leggasi *Bussola Carlo*.

II. Elenco.

Gazzetta del 9 corrente, pag. 2.a, col. 1.a, lin. 27, in luogo di *Dionesi Giulio*, leggasi *Dionese Eugenio*.

Id., id., col. 2., lin. 1.a tolgasi la parola *brigadiere* al nome di Assanti Damiano.

Id., id., id., 1.o nome della *Bassa forza*, in luogo di *Martini Attilio*, leggasi *Mortini Attilio*.

Id., id., id., 2.o nome della *Bassa forza*, in luogo di *Solari Angelo*, leggasi *Solari Luigi*.

---

*Il N. 226 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 16 e 158 del Regolamento sulle Dogane e sulle Privative dello Stato, approvato con Nostro Reale Decreto 12 aprile 1860;

Veduto il Nostro Reale Decreto 27 maggio 1860 relativo alle attribuzioni accordate agli Uffici doganali nella Lombardia;

Sulla proposizione del Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

A cominciare dal 1° novembre 1861 la Dogana di Varese è autorizzata al daziato d' importazione di tutte le merci ed è aperta al deposito reale illimitato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino addì 31 agosto 1861.

VITTORIO EMANUELE.

P. BASTOGI.

---

Il num. 227 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Regio Decreto che ordina il censimento della popolazione del Regno d'Italia, pubblicato nella *Gazzetta* del 14 corrente settembre, num. 225.

---

*Il N. 151 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:*

VITTORIO EMANUELE II,

*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvate le maggiori spese e spese nuove in aggiunta a quelle stanziate nel bilancio 1859 ed anni precedenti delle antiche Provincie del Regno, state autorizzate in via provvisoria con Decreti Reali in senso degli articoli 20 e 21 della legge 13 novembre 1859 e rilevanti alla complessiva somma di L. 15,003,461 c. 18, ripartita fra i singoli Ministeri, e fra le varie categorie dei rispettivi bilanci, come dal quadro A unito alla presente legge.

Art. 2. Sono pure approvate le maggiori spese e le spese nuove in aggiunta a quelle stanziate nel bilancio 1860 ed anni precedenti, state autorizzate, come sovra, in via provvisoria, e rilevanti alla complessiva somma di L. 13,810,255 24, ripartitamente fra i bilanci delle varie Provincie del Regno, e fra le varie categorie dei bilanci stessi, come risulta dal quadro B pure alla presente unito.

Art. 3. Per l'applicazione delle spese nuove sovra menzionate sono appositamente instituite le categorie descritte nei quadri C e D annessi alla presente legge.

Art. 4. Sono annullati sul bilancio 1860 crediti per la complessiva somma di L. 174,950 44, ripartitamente fra i bilanci delle antiche Provincie, di Lombardia e dell'Emilia in conformità del quadro E alla presente unito.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. in Torino, addì 17 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

P. BASTOGI.

(*Vedi i Quadri citati negli Atti della Camera dei Deputati numeri 124 a 128, pag. 461 a 480 inclusive*).

S. M., con Decreti 12 volgente, si è degnata nominare a Cavalieri dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro della Guerra

Bergonzini Matteo, luogotenente colonnello capo di Stato maggiore della sotto-divisione territoriale di Messina;

Sulla proposizione del Ministro di Grazia e Giustizia ed Affari Ecclesiastici:

Devecchi-Pellati avv. Nicolao, vice presidente.

# PARTE NON UFFICIALE

## ITALIA

TORINO, 23 SETTEMBRE 1861

MINISTERO DELL' INTERNO.

Nella circostanza che ancora si trovano nelle Provincie Napolitane disponibili alcuni posti di guardia semplice in quel corpo di Guardie di pubblica sicurezza, gli uffizi delle Questure di Torino, Genova, Milano e Bologna sono autorizzati a ricevere sino a tutto il 15 ottobre venturo le domande degli aspiranti, i quali nel limite del bisogno, comprovato il concorso dei requisiti, previa contrattazione di ferma per anni 6, saranno accettati.

*Competenze delle guardie semplici.*

Premio di L. 150 a titolo d'ingaggiamento che in ragione di un terzo per ciascun biennio è portato sul libretto di deconto come fondo di massa.

Paga annua di L. 720 e L. 40 annue a titolo di casermaggio se gli oggetti di esso non sono somministrati in natura.

*Condizioni d'ammissione.*

Età d'anni 21 compiuti, e che non oltrepassi gli anni 32 (se l'aspirante giustifica di aver già prestato servizio allo Stato sarà ammesso anche se abbia un'età maggiore d'anni 32 purchè non ecceda gli anni 40);

Statura di 1630 millimetri almeno;

Saper leggere e scrivere;

Essere sano e robusto;

Celibe o vedovo senza prole;

Onesta condotta e non avere subite condanne criminali o correzionali.

## INGHILTERRA

LONDRA, 21 *settembre* Avendo la Camera di commercio di Manchester indirizzato una petizione a lord John Russell intorno alle cose del Messico con preghiera al governo d'intervenirvi, ricevette la risposta seguente:

Foreign Office 17 settembre 1861.

Signore,

Ho ricevuto ordine dal conte Russell di accusarvi ricevuta della memoria da voi sottoscritta in qualità di vicepresidente della Camera di commercio di Manchester, colla quale voi invocate l'attenzione di S. S. sullo stato attuale del Messico e sui danni cagionati ai sudditi inglesi e alle proprietà loro dalla condotta di coloro che esercitano l'autorità in quel paese. Debbo rispondervi che il governo di S. M. s'occupa seriamente di questa faccenda.

MALCOLM ROSS, esq. — E. HAMMOND, *segr. di lord John Russell.*

## ALEMAGNA

Scrivono da Berlino 18 settembre l'*Indép. belge*:

I risultamenti ottenuti sinora dalle pratiche colla Francia relativamente al trattato di commercio furono, come attinsi da buona fonte, coordinati in principio di questo mese dal governo prussiano e mandati da esso all'esame di tutti gli Stati che fanno parte dello Zollverein. Come si saprà se e sino a qual punto questi diversi governi accettino gl'indicati risultamenti, le conferenze verranno riprese; presentano esse numerose difficoltà, ma i commissari s'imposero da una parte e dall'altra il dovere di giungere ad un accordo amichevole e perfetto, e sperano sempre fermamente che vengano superati gli ostacoli.

Vogliono alcuni che la Francia insista sull'abbandono delle pratiche per non esser essa soddisfatta; ma tale asserzione non è fondata, avvegnachè le domande dello Zollverein non sono punto eccessive. La stessa natura delle conferenze porta che lo scopo finale non possa essere che lentamente raggiunto, e perciò è impossibile dir oggi quando saranno terminati i lavori dei commissari.

Ciò che scrivesi di qui ai giornali francesi sulle riforme amministrative progettate dal conte di Schwerin potrebbe facilmente produrre delle male intelligenze. Perciò dirovvi che sicuramente verranno presentate al prossimo Parlamento importantissime proposte di legge, ma niuna di esse riguarderà la legge elettorale ora vigente.

Per istabilire quest' ultima sopra altre basi si aspetterà il momento in cui il nostro Stato sia liberato da tutte le cattive istituzioni che pesano sopra di esso dopo il ministero Manteuffel. Converrà in prima fare un nuovo ordinamento dei distretti e dei comuni: distruggere i vestigi feudali dovunque ancora s'incontrano; verrà quindi la volta della riforma della legge elettorale ora vigente, legge di cui ognuno riconosce i difetti, ma la cui modificazione non è tanto necessaria quanto l'abolizione di altri più considerabili inconvenienti.

Come molte cose debbono farsi nella prossima sessione in favore del nostro reggimento costituzionale si può a buon diritto parlare dei gran disegni di riforma del conte di Schwerin. Il nostro partito liberale sa tutto ciò e perciò divenne molto più ministeriale.

Il conte di Bernstorff partì ieri da Londra per Parigi e ai 20 di settembre arriverà a Coblentz ove avranno tosto luogo consigli dei ministri.

Il conte di Eulenbourg fu designato pel servizio di ciambellano presso la regina durante le solennità della incoronazione.

---

Sembrano falliti, dice il *Constitutionnel*, i recenti tentativi del partito feudale per la formazione di una società nazionale. Nella prima ragunata non intervennero che 1200 aderenti invece dei 5000 che si credeva poter riunire. E, cosa più strana, in questa riunione il partito feudale dovette, per la composizione dell'ufficio, dar i suoi suffragi più aristocratici sopra un calzolaio e un tappezziere.

Antico è già questo artificio dei partiti reazionari per ingrazianarsi il popolo. Ma dubitiamo che faccia miglior prova in Prussia che altrove.

La *Gazzetta della Croce* dà i particolari seguenti sulla formazione del *Volksverein* (società del popolo):

Stamane, 20 settembre, si è tenuta nella gran sala dell'Albergo d'Inghilterra la grande ragunata del comitato centrale conservatore per le elezioni.

Più di mille persone di tutte le classi e di tutte le parti della patria s'erano iscritte all'ufficio della Società nei giorni scorsi. Trovavansi fra gli altri una deputazione dei Mennoniti delle vicinanze di Marienburgo e parecchie deputazioni delle colonie di Vestfalia.

Nel mattino s'erano inscritte ancora 200 persone. Verso le undici l'assemblea si è cominciata a riunire in una gran sala ornata di bandiere prussiane, che si è talmente riempita che gli ultimi arrivati si dovettero collocare nelle sale laterali.

Alle 11 il conte Eberardo di Stolberg-Wernigerode ha aperto la riunione con breve allocuzione. Egli osservò che i rappresentanti delle corporazioni industriali trovavansi riuniti a quelli della proprietà territoriale e della scienza.

« Apro la tornata, ha egli detto, nel nome della Santa Trinità (un triplice *amen* fa la risposta). Dio protegga e conservi il re (un nuovo *amen* è rimbombato solennemente nella sala), gli conservi il suo fedele popolo di Prussia e benedica la cominciata opera sua. »

Per la terza volta l'assemblea ha confermato le sue parole con un *amen* e alzando quindi le mani si è unita con entusiasmo all'evviva portato dal presidente al re e alla casa reale. Si è costituito allora l'ufficio della Società. Hanno quindi parlato parecchi oratori.

Il sig. Wagener ha esposto lo scopo ed il programma del Volksverein. Il mastro calzolaio Panse di Berlino si è esteso sui pericoli della libertà dell'industria e sui vantaggi del sistema delle corporazioni. Il sig. di Kleist-Retzow ha quindi delineato con vigorosi tratti le tendenze irreligiose del nostro tempo e i pericoli che ne derivano per la società.

Dopo parecchi discorsi, fra cui si sono fatti notare quelli di varii mastri operai, la tornata si è chiusa alle quattro con un cantico.

## AMERICA

Leggesi nel *Journal des Débats*:

Le notizie della Plata, recate dal pacchetto di Southampton sono inaspettate e curiose. Nel momento in cui le questioni che agitavansi fra Buenos-Ayres e gli altri Stati della Confederazione argentina sembravano tanto intralciate che la sola guerra le potesse troncare agli inviati della Francia, Inghilterra e Perù, che avevano offerti i loro buoni uffizii, venne fatto di far gradire alle due parti una conferenza suprema. L'Urguiza, il Derqui e il generale Mitre convennero alla loro presenza a bordo del vapore inglese *Aeron* e in brev' ora quei nemici irreconciliabili si accordarono sulle basi di un trattato di pace.

Ecco, giusta le voci accreditate nella Plata in che consisterebbe l'assestamento. Buenos-Ayres riprenderebbe temporariamente la condizione di Stato separato, cui aveva prima della convenzione di San José de Flores e questo stato provvisorio sussisterebbe sino al tempo della nomina di un nuovo presidente della repubblica argentina, cioè per quattro anni e mezzo. In questo lasso di tempo Buenos-Ayres pagherebbe alla Confederazione Argentina una somma annua di 2 milioni di piastre (circa 600 mila lire) e in compenso di questo tributo il governo argentino abolirebbe i diritti differenziali con cui aggravò i prodotti di Buenos-Ayres. Spirato quel tempo Buenos-Ayres sarebbe libero di rientrare nella confederazione o di dichiarare la sua indipendenza. Nel primo caso lo Stato di Buenos-Ayres concorrerebbe alla elezione del Presidente e invierebbe rappresentanti al Congresso; nell'altro sarebbe riconosciuto come indipendente dalla Confederazione cui dovrebbe pagare come riscatto definitivo 5 milioni di piastre forti.

Sarà questo trattato gradito dal Congresso della Confederazione argentina, il quale, non ha guari, con un decreto vietava al potere esecutivo qualsivoglia pratica col nemico? L'affermativa non è dubbia, poichè dopo l'abboccamento il Derqui si recò a Parana e ottenne incontanente dal potere legislativo l'abrogazione del decreto. A Buenos-Ayres vi sono maggiori indizii di resistenza, la stampa s'indegna di una pace comprata a prezzo d'oro come quella del Marocco colla Spagna. Ma la guerra può recar molto più danno che vantaggio a Buenos-Ayres; l'abolizione dei diritti differenziali lo compensa largamente dei sacrificii pecuniarii che gli vengono imposti ed è probabile che cesserà questa irritazione di amor proprio.

L'Urguisa da un lato, il Mitre dall'altro sono per questi paesi ciò che gl'ispano-americani chiamano uomini di prestigio.

Si vorrà ciò che essi vogliono. Senonchè nulla guarentisce la durata della loro popolarità nè la durata dell'opera loro.

A Montevideo niente di nuovo;

Nel Chilì l'elezione di don José Joaquim Peres a presidente della Repubblica era sicura, avendo il partito cui egli rappresenta ottenuto una gran maggioranza nella nomina degli elettori alla presidenza. Pare che il signor Peres voglia continuare l'intelligente politica del signor Monti.

Il Brasile gode della più profonda calma. La sessione che era stata molto procellosa in principio, termina con perfetta serenità. I membri del Parlamento, dopo i brutali riconoscimenti dell'esordio, cominciano ad apprezzarsi, a rispettarsi reciprocamente e gareggiare di sforzi nella seria trattazione degli affari. L'assemblea elettiva fece eccellenti reclute e in questo paese che conta 36 anni di pratica parlamentare si produce una plejade di persone laboriose, istrutte, faconde, le quali sembrano destinate ad associarsi con felicità all'opera di civiltà e di progresso sì ben condotta finora dai veterani della politica e della bigoncia.

Ma manca il tempo perduto in vane accuse durante la verificazione dei poteri, ora che si arriva al termine della sessione, la quale, secondo la costituzione, è limitata a quattro mesi. Non è ancora approvato il bilancio ed è certo che non potrà essere discusso nel Senato. Perciò la Camera dei deputati da opera ad una proposta di legge sommaria che applicherà al bilancio del 1862-1863 la legge delle spese dell'esercizio corrente.

Vuole il Brasile che i suoi prodotti si veggano alla mostra di Londra, e per tenervi un posto onorevole sommette ad una prova preparatoria quelli tra i suoi produttori che desiderano concorrere a quella pacifica lotta. Il ministro del commercio pubblicò testè un regolamento relativo alle pubbliche mostre che avranno luogo a Rio Janeiro e nei principali capo-luoghi delle provincie in principio di dicembre. Giunte speciali sceglieranno tra gli oggetti sottoposti al loro esame quelli che parranno loro degni di essere inviati al gran concorso di Londra. Tale affare sta a cuore al pubblico come al governo e vi è luogo a credere che la mostra brasiliana sarà brillante, almeno per quanto concerne i prodotti minerali e forestali. Una corvetta a vapore, il *Beberibe*, ricevè testè istruzioni per fare degli scandagli in quella vasta estensione dell'Atlantico che va dalle isole del Capo Verde alla punta più orientale del Brasile, al Capo S. Rocco. Trattasi di determinare la possibilità del collocamento di una corda elettrica che dovrebbe mettere ulteriormente l'America Meridionale in comunicazione telegrafica coll'Europa. Prima d'intraprendere le indagini il capitano del *Beberibe* ha ordine di recarsi prima alla Nuova York per abboccarsi col commodoro Maury, gran geografo delle contrade sottomarine.

In occasione della festa del 15 agosto il ministro di Francia a Rio, sig. di Saint-Georges, fece cantare un *Te Deum* in una delle chiese della città, al cospetto di un gran numero di francesi e alti ufficiali del Brasile. La sera l'inviato di Francia riunì alla sua mensa tutti i ministri e il corpo diplomatico.

## VARIETA'

### LA VALLÉE D'AOSTE

PAR EDOUARD AUBERT

*Paris — Amyot* 1860.

La valle d'Aosta ha trovato il suo descrittore e il suo pittore ad un tempo. Ella può oggi additare un magnifico volume in cui la penna e la matita, l'erudizione e la fantasia, la diligenza e il brio fecero a gara per narrare e ritrarre le memorie del passato e le perpetue bellezze della natura di quell'appartata e simpatica contrada. Il sig. Aubert, francese, con amore e rispetto di concittadino e di figlio, si tolse il còmpito d'illustrarla. Disegnatore egregio, rese con leggiadra e geniale verità le gole selvagge, e i ridenti clivii, i monumenti romani e i castelli del medio evo, le ghiacciaje eterne e le verdi praterie, le aride rocce erette al cielo, le brune foreste, le onde spumeggianti dei torrenti e i vigneti penduli, le fresche ombre, le chiare e dolci acque. Indagatore paziente di vecchi diplomi, di feudali successioni, di pietose credenze e di popolari tradizioni, si appalesò scrittore spontaneo, senza belletto, senza lambiccature, senza pretensioni. Dieci anni impiegò nella grata fatica, spazio di tempo che alla letteratura elettrica d'oggidì dovrà parer favoloso.

Il volume edito dall'Amyot, di Parigi, è splendido meglio ancora che elegante; le incisioni finite ed esatte. Se esso giungerà a farsi via, come ne ha diritto, fra le nobili e ricche sale di Francia, d'Inghilterra, d'Alemagna e di Russia, non dubitiamo di asserire che invoglierà efficacemente i lettori e i guardatori a visitare quei luoghi sì acconciamente descritti, sì poeticamente dipinti.

E di vero la valle di Aosta merita di essere più nota, perchè va numerata fra le più belle, chi non la voglia confessare la più bella delle vallate alpine. Certo è che niuna accoppia e tanta varietà di prospetti e così copiose sorgenti di acque termali, per cui S. Vincenzo, S. Didier e Courmayeur nel luglio e nell'agosto si popolano di bagnanti; certo è che niuna città forse, se Roma si eccettui, raccoglie in sì breve cerchio così grandiosi vestigi del genio romano, e che poche terre presentano tanta vaghezza di castelli parte dal tempo scoronati e diruti, parte in tutta la snellezza e formosità loro serbati, com'è, per esempio, quello di Aymaville.

Il libro illustrativo del signor Aubert farà conoscere ed amare la valle augustana a chi non la vide. In quelli che l'hanno visitata, nascerà più vivo il desiderio di ritornarvi e di rivederla.

DOMENICO CARUTTI.

## FATTI DIVERSI

MONUMENTO AL CONTE DI CAVOUR — A norma delle deliberazioni prese dal Consiglio comunale, la sottoscrizione per il monumento da innalzare in questa città alla memoria del conte Camillo di Cavour dovrebbe essere chiusa con tutto il corrente anno.

La Giunta municipale ha il mandato di proporre la località in cui dovrà sorgere il monumento, la natura di questo, il modo di mandarlo ad esecuzione; ma per poter compiere questo suo mandato, la Giunta ha d'uopo anzitutto di conoscere la somma totale di cui potrà disporre.

Dessa porge pertanto preghiera ai raccoglitori di sottoscrizioni di volersi occupare alacremente del loro incarico e di far versare nella tesoreria di questa città, entro tutto gennaio prossimo, l'ammontare delle somme raccolte.

La Giunta prega parimente i Comuni italiani che non abbiano deliberato ancora di prender parte alla sottoscrizione in senso dell'invito diretto a tutti con circolare delli 6 giugno p. p. e che intendano concorrervi, di voler emettere le loro deliberazioni al riguardo nella imminente tornata di autunno, facendone tosto conoscere il tenore al sindaco sottoscritto per governo della Giunta.

Per ultimo la Giunta prega i direttori di tutti i giornali liberali, italiani ed esteri, di voler riprodurre il presente avviso nei loro fogli.

Torino, dal Palazzo di Città, il 23 7.bre 1861.

*Per la Giunta*
*Il Sindaco* A. DI COSSILLA.

ACADÉMIE *des Sciences, Arts et Belles-lettres de Dijon. — Prix proposé par l'Académie de Dijon.*

L'Académie impériale des Sciences, Arts et Belles-Lettres de Dijon met au concours pour 1862 la question suivante; *Appréciation des leçons de philosophie de Laromiguière.* Le prix est de 600 fr.

*Programme.*

I. Analyser l'ouvrage sur la 7.e édition, sans oublier qu'il s'agit, avant tout, d'un traité sur les *Causes et les origines des idées.*

II. Apprécier la valeur absolue de l'ouvrage quant au fond et quant à la forme, sans jamais perdre de vue les véritables besoins de l'enseignement public à notre époque et dans notre pays, non plus que les moyens d'y répondre avec la sobriété, la sagesse et le goût nécessaires.

III. Faire voir la valeur relative de cet ouvrage, en le comparant plus particulièrement:

1. Pour la *Psycologie*, avec le traité *de la Connaissance de Dieu et de soi-même*, de Bossuet, avec l'*Essai sur l'Origine des connaissances humaines*, et le *Traité des sensations*, de Condillac;

2. Pour la *Logique*, avec le *Discours de la Méthode*, de Descartes, l'*Art de penser* (logique de Port-Royal), les parties de Pascal et de Malebranche relatives à la logique, les ouvrages de Condillac qui traitent de la même science;

3. Pour la *Métaphysique* générale (l'Ontologie), et pour la *Théologie rationnelle* en particulier, avec le *Traité de l'existence de Dieu*, de Fénelon.

IV. Dégager, sous le titre commun d'*Aperçus historiques*, et en suivant l'ordre des temps, les jugements portés par l'auteur sur les philosophes qui l'ont précédé.

V. Indiquer, s'il y a lieu, le progrès des *Leçons* sur la philosophie française des deux derniers siècles.

VI. Résumé et Conclusion.

Les manuscrits devront être adressés, franc de port, à M. le docteur Brulet, secrétaire de l'Académie avant le 15 août 1862.

Ils seront accompagnés d'un billet cacheté contenant le nom et la demeure de l'auteur, et portant à l'extérieur la devise qui aura été mise en tête du mémoire.

*Le Secrétaire* BRULET.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il N. della Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle Effemeridi della pubblica istruzione uscito il 23 contiene le materie notate nel seguente sommario:

*Discentramento amministrativo nell'istruzione pubblica.* — Decreti e circolari del ministro De Sanctis.

Illustrazione d'un passo del canto XXVII del Paradiso, nella Divina Commedia, di Dante Alighieri; letta come prolusione di laurea nell'università di Pisa dal prof. O. I. Mossotti (con figura astronomica).

*Studi storici.* — I primi tempi della Repubblica Romana (III). Coriolano (F. Bertolini).

*Bibliografia.* — I. In obitu Camilli Bensi comitis a Caburro, panegyricus Bernardi Bellini. — II. In obitum Camilli Bensi comitis Cavortii, elegia Quintini Guanciali (E. Liveriero). — Introduction à la philosophie des sciences naturelles, à la philosophie de l'histoire et à l'étude des littératures comparées, par S. Émile Nerva. (Luigi Ferri).

*Notizie varie.*

*Ministero dell'Istruzione Pubblica.* — Decreto.

*Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.* — Circolare.

## ULTIME NOTIZIE

TORINO, 26 SETTEMBRE 1861.

I Reali Principi visitarono ieri mattina le fortificazioni e il porto d'Ancona. Alle 4 1/2 pom., dopo aver visitato il resto della città, le LL. AA. RR. assistettero allo spettacolo di una regata in mare, e la sera onorarono della loro presenza un'accademia in teatro e un trattenimento nell'attiguo casino.

I Reali Principi continuano ad essere festeggiati colla masima gioia dall'intiera popolazione e i loro nomi e quello del Re echeggiano dappertutto.

Stamane le LL. AA. RR. dovevano passare in rassegna la guardia nazionale e le truppe del presidio d'Ancona, e partire poi per Jesi, donde si avvieranno domani per Osimo a Castelfidardo ed a Loreto.

La *Gazzetta di Venezia* annunzia che monsignor Angelo Ramazzotti, patriarca di quell'arcidiocesi, mancò di vita il mattino del 24 corrente, alle 4 1/4, alla Gherla presso Bassano.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

*Parigi*, 25 *settembre.*

I negoziati tra la Porta e diverse potenze per concludere un trattato di commercio conforme a quelli segnati tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia non essendo terminati, la Turchia chiede l'applicazione del trattato di commercio già fissata pel primo ottobre e che fu aggiornata al 13 marzo 1862. La Francia accede a questa proposizione.

Il *Moniteur* reca in data di Costantinopoli 24:

Domenica ebbe luogo la prima conferenza per l'unione dei Principati Danubiani, senza risultato.

Favorirono l'unione la Porta, l'Inghilterra e la Francia; stettero contro, Russia, Austria e Prussia.

Il *Constitutionnel* riferisce gravi notizie dall'estremo Oriente:

Nella notte del cinque luglio tutti i membri della legazione britannica vennero aggrediti da una banda di assassini.

L'attentato era evidentemente premeditato. Mr Oliphant Morrison riportò gravi ferite; Lest più fortunato potè sfuggire e ripararsi in Jokosanna.

*Berlino*, 25 *settembre.*

Il consigliere Twester per causa del duello con Manteuffel fu condannato a tre anni di prigionia.

*Parigi*, 25 *settembre.*

*Notizie di Borsa.*

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 45.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 96 45.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 3/8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 71 75.
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 72 15.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 792.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 362.
Id. id. Lombardo-Venete — 546.
Id. id. Romane — 240.
Id. id. Austriache — 522.

*Firenze*, 25 *settembre.*

La *Nazione* annuncia che Giacomo Castrucci emigrato romano presentatosi negli scorsi giorni al procuratore del Re a Firenze, si dichiarava autore dell'omicidio commesso in rissa per propria difesa nella sera del 29 giugno contro il gendarme pontificio.

Si diceva spinto a tale dichiarazione dal proposito d'impedire l'esecuzione capitale del Locatelli. Il Castrucci fu tradotto al carcere delle Muratte. La notizia giunse a Roma troppo tardi quando la sentenza capitale era già stata eseguita.

*Breslavia*, 25 *settembre.*

Elezioni municipali di Varsavia. Risultati di due circondarii. Otto consiglieri eletti, fra questi Andrea Zamoiski, il canonico Vyrinski, l'artiere Hisypansky, il generale Zivinski; consiglieri supplenti: il dottore Hallubrinski, il pastore protestante Szydkowki, il mastro falegname Guabowski ed altri. Gli spiriti erano concitati, ma l'ordine non fu turbato.

*Parigi*, 25 *settembre.*

*Mosca.* L'Imperatore ha rinunciato all'escursione nel Caucaso.

*La Aja*, 25 *settembre.*

Il Re partirà il 12 per la Francia.

*Napoli*, 23 *settembre.*

Il *Nazionale* pubblica una lettera del generale Cialdini in risposta all'indirizzo del Consiglio provinciale di Aquila. In essa è detto: « una setta iniqua aveva preparata la rovina dell'Unità Nazionale; io venni qui quando a nulla valeva la previdenza e bisognava adoperare la forza, e la compressione. Ora quella setta ha quasi finito il suo corso. La fiducia rinasce, e quindi si potrà inaugurare un'epoca propizia allo svolgimento libero della forza nazionale. »

Cipriano con la sua banda s'è ricoverato sui monti di Avella.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D COMMERCIO DI TORINO.

26 settembre 1861 — Fondi pubblici

1848 5 0/0. 1 7bre. C. d. g. p. in c. 71
C. d. m. in c. 70 50
1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in l. 71 65, 71 70 p. 31 8bre
C. della matt. in c. 71 65 in liq. 71 65 p. 30 7bre
Impr. 1861. 2/10 pag. 1 lugl. C. d. g. p. in c. 71 95
C. d. m. in c. 71 97 1/2, 72, 72, 72, 72 05, 72 in liq. 72 05, 72, 72 07 1/2 p. 30 7bre 72, 72 15, 72 20, 72 15, 72 25, 72 20 per 31 8bre
Rendita italiana 1 luglio. C. d. m. in l. 71 p. 30 7bre

CORSO DELLE MONETE.

| Oro | Compra | Vendita |
|---|---|---|
| Doppia da L. 20 | 20 — | 20 02 |
| — di Savoia | 28 54 | 28 60 |
| — di Genova | 78 70 | 78 90 |

C. FAVALE Gerente.

## SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO (ore 7 1/2). Opera *Rigoletto* ballo *Bianchi e neri.*

ROSSINI (ore 8). La drammatica comp. veneziana recita: *La dona de casa soa.*

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. lombarda recita: *Fiammina.*

ALFIERI. (ore 8) La dramm. Compagnia Bosio recita: *Il cavaliere di spirito.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). si rappresenta colle marionette: *Bombardamento e presa di Gaeta.*

**I signori associati il cui abbuonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.**

## MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
*dell' Amministrazione Militare*

### *Avviso d' asta*

Si notifica, che nel giorno 28 del corr. mese di 7.bre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell' Uffizio del Ministero della Guerra, avanti al Direttore generale, all'appalto della provvista dei

VIVERI alle Truppe di stanza o di passaggio nelle varie località del 5.o Dipartimento militare, ai prezzi per cadun genere sotto descritti, per un anno a cominciare col 1.o di ottobre p. v.

| | | |
|---|---|---|
| CARNE cadun kilogramma | L. | 1,10 |
| VINO cadun litro | » | 0,44 |
| RISO cadun kilogramma | » | 0,40 |
| PASTE cadun kilogramma | » | 0,48 |

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell' Ospedale, n. 32, piano secondo, e negli Uffici d' Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Il deliberamento seguirà seduta stante, a favore di colui che all'estinzione della candela dichiarata vergine risulterà ultimo e miglior offerente.

Gli aspiranti all' impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente alla capitale somma di Ln. 50,000.

Torino, addì 21 settembre 1861.

*Per detto Ministero, Direzione Generale,*
*Il Direttore Capo della Divisione Contratti*
Cav. FENOGLIO.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### AVVISO D'ASTA

Alle ore 12 meridiane del giorno 5 del prossimo ottobre si procederà presso il suddetto Ministero, per mezzo d'asta pubblica, agli incanti della somministranza di materiale per gli uffici di verificazione di pesi e misure. L'appalto è diviso in 5 lotti, dei quali il

| | | |
|---|---|---|
| 1. comprende i campioni e i modelli delle misure lineari, livelli, tubi graduati e termometri, e ascende a | L. | 23,447, 50 |
| 2. i campioni e i modelli dei pesi | | 51,709, 00 |
| 3. i campioni e i modelli delle misure di capacità e i dischi | » | 67,230, 00 |
| 4. le bilancie di verificazione, loro casse, stadere modelli, cacciaviti e stringhe | » | 86,735, 00 |
| 5. le tramoggie, cavalletti, tassi, martelli, ed alcuni altri oggetti | » | 26,394, 00 |
| TOTALE | L. | 255,515, 50 |

### AVVERTENZE PRINCIPALI

1. La somministranza di questi oggetti dovrà farsi nei termini seguenti, cioè:

N. 8 collezioni complete di ciascun lotto dovranno consegnarsi alla Commissione incaricata della collaudazione fra tre mesi, decorrendi dal giorno dell' approvazione del contratto, e tutte le restanti in otto mesi dalla stessa data dell'approvazione.

2. Tutti gli oggetti contemplati in quest' appalto, dovranno essere resi a Torino, franchi di ogni spesa.

3. I capitoli d'onere e la perizia sono visibili presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e presso gli Uffici di Governo di Cagliari, Genova, Milano, Brescia, Livorno, Chieti, Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo, Catania, Messina; presso gli uffici d'Intendenza Generale di Modena, Bologna, Ancona e presso la Prefettura di Firenze.

4. Non saranno ammesse all' incanto se non che le persone dell' arte, munite di un certificato d' idoneità rilasciato da un ingegnere capo ed ispettore del Genio civile, o da un professore di scienze matematiche, con data non maggiore di sei mesi, e che abbiano fatto un deposito di una somma corrispondente al vigesimo del prezzo di perizia del lotto o dei lotti cui aspirano.

Tutte le spese inerenti al presente appalto sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 16 settembre 1861.

*Per detto Ministero* A. BOSIO *Segr.*

## CONVITTO CANDELLERO

*Torino, via Nizza, n. 29, Borgo S. Salvario*

vi preparansi giovani per la R. Accademia Militare, per le Scuole e Collegi Militari, e per le Scuole di Marina.

I corsi incominceranno al principi di 9.bre.
*N. B.* Si ammettono pure Allievi esterni.

## L' ESPLORATRICE SOCIETÀ DI MINIERE

### AVVISO

L'Assemblea generale dei Soci avrà luogo il 6 dell' entrante ottobre ad un'ora pom., nella sala della Borsa, in Torino, in continuazione dell'adunanza precedente (22 settembre), così deciso dall'Assemblea stessa.

*LA DIREZIONE.*

## STRADE FERRATE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

*Introito settimanale dal giorno* 10 *a tutto li* 16 *Settembre* 1861.

RETE LOMBARDA — *Chilometri in esercizio* 231

| | Dal 10 al 16 Settembre 1861 | | Settimana corrispond. del 1860 | | Aumento | | Diminuzione | | Dal 1° genn. al 16 7.bre 1861 | | Dal 1° genn. al 16 7.bre 1860 | | Aumento | | Diminuzione | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Lire | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. |
| Passeggieri N. 40,200 | 85,640 | 13 | 75,279 | 50 | 10,360 | 63 | » | » | 2,516,658 | 74 | 2,210,445 | 03 | 306,213 | 71 | » | » |
| Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie | 1,617 | 45 | 6,486 | 26 | » | » | 4,868 | 81 | 144,054 | 54 | 184,985 | 17 | » | » | 40,934 | 63 |
| Bagagli, carrozze, cavalli e cani | 3,358 | 66 | 2,549 | 45 | 809 | 21 | » | » | 98,082 | 15 | 93,427 | 01 | 4,655 | 14 | » | » |
| Trasporti celeri | 7,662 | 31 | 8,528 | 84 | » | » | 866 | 53 | 272,633 | 00 | 250,322 | 31 | 22,310 | 69 | » | » |
| Merci tot. 5,575,940 | 36,525 | 72 | 31,639 | 41 | 4,886 | 31 | » | » | 1,212,209 | 05 | 932,742 | 46 | 279,426 | 65 | » | » |
| Totali | 134,804 | 27 | 124,483 | 40 | 16,056 | 15 | 5,735 | 35 | 4,243,633 | 48 | 3,671,961 | 92 | 612,606 | 19 | 40,934 | 63 |
| | | | | | 10,320 | 81 | 2,144 | 34 | | | | | 571,671 | 56 | » | » |

RETE DELL'ITALIA CENTRALE — *Chilometri in esercizio* 147

| | Dal 10 al 16 Settembre 1861 | | Settimana corrispond. del 1860 | | Aumento | | Diminuzione | | Dal 1° genn. al 16 7.bre 1861 | | Dal 1° genn. al 16 7.bre 1860 | | Aumento | | Diminuzione | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Passeggieri N. 10,325 | 33,275 | 60 | 32,619 | 90 | 655 | 70 | » | » | 1,148,919 | 55 | 1,107,310 | 50 | 41,609 | 05 | » | » |
| Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie | 9,196 | 00 | 20,631 | 97 | » | » | 11,435 | 97 | 417,975 | 97 | 404,952 | 81 | 13,023 | 16 | » | » |
| Bagagli, carrozze, cavalli e cani | 1,644 | 20 | 2,189 | 06 | » | » | 544 | 86 | 60,115 | 39 | 49,235 | 81 | 10,880 | 28 | » | » |
| Trasporti celeri | 4,294 | 20 | 5,291 | 51 | » | » | 997 | 31 | 145,580 | 78 | 164,603 | 36 | » | » | 19,022 | 58 |
| Merci T. 2,266,111 | 23,992 | 83 | 20,025 | 06 | 3,967 | 77 | » | » | 738,148 | 75 | 402,363 | 76 | 335,784 | 99 | » | » |
| Totali | 72,402 | 83 | 80,757 | 50 | 4,623 | 47 | 12,978 | 14 | 2,510,740 | 44 | 2,128,465 | 54 | 401,297 | 48 | 19,022 | 58 |
| | | | | | » | » | 8,354 | 67 | | | | | 382,274 | 90 | » | » |

*Il Direttore dell'esercizio* DIDAY.

## AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

*Prodotti dal giorno* 10 *a tutto li* 16 *Settembre*

### Linea Torino-Ticino

| | | | |
|---|---|---|---|
| Viaggiatori | L. 60325 80 | | |
| Bagagli | » 2573 70 | | |
| Merci a G. V. | » 7685 55 | 93330 | 69 |
| Merci a P. V. | » 21327 47 | | |
| Prodotti diversi | » 1418 17 | | |
| Quota p. l'eserc. di Biella | L. | 4027 | 40 |
| Quota id. di Casale | » | 5600 | » |
| Quota id. di Susa | » | 13182 | 60 |
| Quota id. d'Ivrea | » | 3152 | 94 |
| Totale L. | | 119293 | 63 |
| Dal 1 genn. al 9 7.bre 1861 | | 3614927 | 42 |
| Totale generale L. | | 3734221 | 05 |

PARALLELO

Prodotto prop. 1861 L. 93330 69 — 12201 44
Corrispond.te 1860 » 81129 25 — in più

Media giorn.ra 1861 » 11130 12 — 1254 80
id. 1860 » 9875 32 — in più

### Linea Santhià-Biella

| | | | |
|---|---|---|---|
| Viaggiatori | L. | 4371 | 35 |
| Bagagli | » | 120 | 80 |
| Merci a G. V. | » | 247 | 70 |
| Merci a P. V. | » | 1611 | 45 |
| Eventuali | » | 16 | 10 |
| Totale L. | | 6367 | 40 |
| Dal 1 genn. al 9 7.bre 1861 | | 205443 | 15 |
| Totale generale L. | | 211810 | 55 |

### Linea Vercelli-Valenza

| | | | |
|---|---|---|---|
| Viaggiatori | L. | 5417 | 45 |
| Bagagli | » | 177 | 20 |
| Merci a G. V. | » | 719 | 25 |
| Merci a P. V. | » | 3647 | 28 |
| Eventuali | » | 4 | 76 |
| Totale L. | | 9965 | 94 |
| Dal 1 genn. al 9 7.bre 1861 | | 317742 | 18 |
| Totale generale L. | | 327708 | 12 |

### Linea Torino-Susa

| | | | |
|---|---|---|---|
| Viaggiatori | L. | 11153 | 60 |
| Bagagli | » | 354 | 45 |
| Merci a G. V. | » | 1187 | 70 |
| Merci a P. V. | » | 4878 | 00 |
| Eventuali | » | 3 | 05 |
| Totale L. | | 17576 | 80 |
| Dal 1 genn. al 9 7 bre 1861 | | 516401 | 13 |
| Totale generale L. | | 533977 | 93 |

### Linea Chivasso-Ivrea

| | | | |
|---|---|---|---|
| Viaggiatori | L. | 4267 | 55 |
| Bagagli | » | 167 | 90 |
| Merci a G. V. | » | 187 | 20 |
| Merci a P. V. | » | 1729 | 30 |
| Eventuali | » | 13 | 93 |
| Totale L. | | 6305 | 88 |
| Dal 1 genn. al 9 7.bre 1861 | | 183314 | 74 |
| Totale generale L. | | 189620 | 62 |

## DA VENDERE *con more o senza*

CASCINA sul territorio di Saluzzo, della superficie di ett. 40, are 15, composta di prati, campi ed alteno con annesso fabbricato rurale.

Far capo per le opportune informazioni dal proc. capo Giacomo Rosano in Saluzzo.

## SERENOGIUSEPPE E COMPAGNIA

*Decoratori d'appartamenti.*

HANNO APERTO UNA NUOVA FABBRICA DI TAPPEZZERIA IN CARTA

Si recano in campagna a qualsiasi distanza. — Via Consolata, 6, piazza Savoia, Torino.

TORINO. — UNIONE TIP.-EDITRICE-TORINESE
(già Ditta Pomba)

## I CONTEMPORANEI ITALIANI

GALLERIA NAZIONALE
del secolo XIX.

### GIO. BATT. NICOLINI

*per* NAPOLEONE GIOTTI
con ritratto — Centesimi 50

### VINCENZO SALVAGNOLI

*per* P. PUCCIONI
con ritratto — Cent. 50

### URBANO RATTAZZI

*per* S. G. — Con ritratto, Cent. 50.

## AFFITTAMENTO DI UN LANIFICIO

Li 26 del prossimo venturo novembre, avrà luogo in Mondovì-Carassone l'incanto per l'affittamento di un ampio fabbricato destinato a lanificio, per un diciottennio, da aprirsi sul prezzo di L. 1000 annue.

Al conduttore si concede a mutuo la somma di L. 55,000 all'interesse del 5 per 0|0.

I capitoli d'appalto sono visibili in una sala dell'Ospedale di S. Antonio Abate, proprietario e mutuante.

Mondovì, il 22 7.bre 1861.

*Per detto Ospedale*
Tommaso CANAVESE *Segr.*

## MUTUO

Di L. 30,000 mediante ampia ipoteca su terreni nei circondarii di Saluzzo, Torino, Pinerolo e Cuneo. — Dirigersi con lettera *franca* al sig. notaio coll. Gandi in Savigliano.

## REVOCA DI PROCURA

Con atto 23 settembre 1861, rogato al not. Manni, li signori Kantorovvis conte Augusto e Visconte Carlo Ippolito di Sequeville, attualmente domiciliati e residenti in Pallanza, hanno revocato le procure da essi rispettivamente rilasciate al signor procuratore capo Giovanni Riceni di Gerolamo, nato a Magognino e domiciliato in Pallanza, con due atti amendue in data 8 maggio 1860, rogati al not. Domenico Albanesi.

Pallanza, 25 7.bre 1861.

Guido Viani proc. capo.

### CITAZIONE

Con atto 23 corrente dell'usciere G. Leguazzi, il Pietro Chianale ora residente nel Nord della Francia, propose appello dalla sentenza resa dal tribunale del circondario di Torino, sotto li 30 scorso luglio, nella di lui causa contro Giuseppa Gienotto, Domenica, Antonio e Giuseppe, madre e figli Pecchio-Chiariglione, residenti questi ultimi in Chialamberto, ed il primo di domicilio, residenza e dimora ignoti; quanto al Chianale stato citato unitamente alli madre e figli Pecchio-Chiariglione a comparire avanti la corte d'appello di questa città in via ordinaria, nel termine di giorni 12, venne detto atto notificato a senso dell'art. 61 del Codice di procedura civile.

Torino, 25 7.bre 1861.

Vana sost. Geninati.

### NOTIFICANZA DI SENTENZA CONTUMACIALE

Il signor Strumia Antonio, sensale giurato, già residente in questa capitale, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne condannato con sentenza contumaciale della sezione Dora, ivi sedente, in data 14 cadente mese, al pagamento a favore della ditta corrente in questa città, Clerico Crodara e compagnia, della somma di L. 120, e colle spese fra il termine di giorni 8 dopo la significazione della sentenza stessa.

Questa provvidenza venne significata al nominato Strumia Antonio a norma dell' art. 61 del vigente Codice di procedura civile dall'usciere Boggio sotto il 23 corrente mese.

Torino, il 25 7.bre 1861.

Giajme sost. Guelpa.

### GRADUAZIONE

Con decreto del signor presidente di questo tribunale 4 settembre corrente, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione promosso da Protto Luigi, cantiniere aggregato al 28 regg. fanteria, di stanza a Pavia, contro la signora Luigia Boeri vedova Bona, quale erede beneficiata del suo figlio Carlo Bona, ingiungendo ai creditori di presentare le loro domande di collocazione fra giorni 30 dalla notificazione dello stesso decreto, alla segreteria di questo tribunale.

Alba, 21 settembre 1861.

Rolando sost. Sorba.

### TRASCRIZIONE.

Gancia Biagio fu Michele, nato e domiciliato a Narzole, con instromento 3 giugno ultimo scorso, ricevuto dal sottoscritto, insinuato a Cherasco il 1 luglio successivo, al num. 193, col pagamento di L. 170, 50, quitanzato Tromboni, fece vendita a Bogetto Vincenzo separato di Antonio, nato pure e domiciliato a Narzole, di una pezza prato, posta sul territorio dell'istesso comune, regione Birola, segnata ai nn. 8639, 8641, 8642, di are 42, 82, coerenti Gancia Antonio, la strada pubblica, Vivalda Domenico, e Sartirano Gio. Maria al prezzo di L. 2780.

Tale atto fu trascritto li 31 agosto scorso, all'ufficio delle ipoteche di Mondovì, al vol. 34, art. 183, e sul generale d'ordine, vol. 253, cas. 302, come da certificato autentico Muzio.

Narzole, li 15 7.bre 1861.

Not. Ellena Pietro.

### TRASCRIZIONE.

Per istromento 29 luglio 1861, ricevuto dal sottoscritto, insinuato a Cherasco, il 1 successivo agosto, num. 235, col pagamento di L. 152, 90, quitanza Tromboni, il signor Peirone Sebastiano fu Vittorio, residente sulle fini di Narzole, fece vendita alli Ravera Antonio Biagio e Giuseppe fratelli di Luigi, residenti a Lequio, di una pezza campo di are 85, 80, sita sulle fini di Lequio, sezione A. regione Lequio basso, al num. 592, coerenti Peirone Silvestro, Costa signora contessa di Trinità, la parrochiale di Lequio, e Peirone Agostino, al prezzo di L. 2706.

Detto atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì, li 31 agosto scorso, al vol. 34, art. 184, e sul generale d'ordine vol. 253, casella 303, come da certificato autentico Muzio.

Narzole, li 15 7.bre 1861.

Not. Ellena Pietro.

### TRASCRIZIONE.

Con istromento delli 30 luglio or scorso, ricevuto dal notaio sottoscritto, insinuato a Cherasco il 1 successivo agosto, num. 236, col pagamento di L. 106, 15, quitanza Tromboni, Dogliani Bartolomeo fu Gioanni, nato a Narzole, e domiciliato in Vacheria, fini di Guarene, fece vendita a Dogliani Bartolomeo emancipato di Francesco, nato e domiciliato sulle fini di Narzole, d'una pezza campo di are 30, cent. 2, in dette fini, al num. 9160, e di prato in dette fini, di are 10, 26, al num. 9161, regione Garavera inferiore, coerenti Dalpozzo Bartolomeo, Dogliani Giuseppe fu Gio., Dogliani Baldasarre, e la bealera, al prezzo di L. 1500.

Detto atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì, li 31 scorso agosto, al vol. 34, art. 182, e sul generale d'ordine vol. 253, casella 301, come da fede Muzio conservatore.

Narzole, li 13 7.bre 1861.

Not. Ellena Pietro.

### TRASCRIZIONE.

L'atto 13 giugno ultimo, rogato dal sottoscritto, portante vendita dal signor Fracchia Bartolomeo fu Sebastiano, nato e domiciliato a Viarigi, al signor geometra Giuseppe Battagliotti fu Andrea, nato a Piossasco e residente in None, di un corpo di casa situato nel concentrico di quest'abitato, sez. Inferiore, in mappa al num. 2185, della superficie di are 4, cent. 66, milliare 2, per il prezzo di L. 4300, venne trascritto all' ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 18 luglio 1861, al vol. 33, art. 72.

None, 25 7.bre 1861

Not. B. Ruscone.

### GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, in data d'oggi, venne sull'instanza di Maria Teresa Rolando, moglie debitamente autorizzata di Bartolomeo Priotto, residente a Cavour, ammessa al beneficio dei poveri, dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo dei beni subastati in odio del proprio fratello Giovanni Battista, residente sulle fini di Barge, e consistenti in prati, campo e caseggi, in territorio di Cavour, reg. Palliero, in mappa al nn. 2381 parte, 2393, 2386, 2387 e 2391, e con sentenza di detto tribunale 7 scorso agosto, deliberati a Giuseppe Balli residente in S. Secondo per L. 3800.

E commesso per tale giudicio il signor avv. Carlo Tricerri, giudice nello stesso tribunale, furono pure ingiunti li creditori a proporre le loro ragionate domande corredate dei relativi titoli, alla segreteria del detto tribunale, entro il termine e sotto le pene legali.

Pinerolo, 17 settembre 1861.

Armandi sost. Griotti p. c.

### SUBASTAZIONE

Con sentenza del tribunale del circondario di questa città, delli 28 agosto ultimo, venne sull'instanza di Davico Giuseppe, residente a Ceva, ed a pregiudicio di Michelotti Giovanni Battista debitor principale e delli Michelotti Rosa e Cadano Giovanni, terzi possessori, residenti pure sulle fini di Ceva, ordinata l'espropriazione forzata per via di subastazione di diversi stabili situati sul territorio di Ceva, e si fissò per il relativo incanto l'udienza dello stesso tribunale delli 30 prossimo ottobre, ore 11 antimeridiane sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando.

Mondovì, 20 settembre 1861.

Blengini sost. Blengini.

### GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 16 settembre corrente, fu dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione della somma di L. 595, 50, prezzo degli stabili stati subastati a Massello Bartolomeo fu Giovanni, residente a Cantalupa, sull'instanza del signor Filippone Chiaffredo, residente in Pinerolo, e furono ingiunti tutti i creditori aventi diritto a tale somma, a proporre le loro ragioni di credito colla produzione dei titoli giustificativi nella segreteria dello stesso tribunale, fra giorni 30 successivi alla significazione del precitato decreto a norma di legge.

Pinerolo, 20 settembre 1861.

P. Risso caus.

### TRASCRIZIONE.

Con instrumento 21 agosto prossimo passato, rogato Costantino, il signor Foro Giovanni Battista, residente a Pieva di Scalenghe, ha venduto al signor Vigliani Domenico, residente in Pinerolo, per il prezzo di L. 600, un prato situato nel territorio d'Osliva, ai nn. di mappa 464, 465 e 466, della superficie di are 28, cent. 76, coerenziato a levante dalla via comunale, a ponente dalla strada vicinale, a giorno da Giovanni Demonte ed a notte dal comune d'Oliva e dalla vedova Romero.

Lo stesso instrumento fu per copia trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo, il 7 settembre corrente, al vol. 33, art. 105, come risulta da certificato di quel giorno, autentico Chirio.

Pinerolo, 20 settembre 1861.

P. Risso caus.

### TRASCRIZIONE

Con atto 23 agosto 1861, rogato Pont notaio in Oulx, il signor notaio Gioanni Giuseppe Francesco Bonnardel, residente in Oulx, ha venduto a S. E. il cav. Francesco Luigi Des Ambrois di Nevache, fu cav. Luigi Vittorio nativo di Oulx, residenti in Torino, li seguenti stabili pel prezzo di L. 9300.

1. Un corpo di casa civile e rustico, situato nell'alto borgo di Oulx, col piccolo giardino attiguo alla stalla verso ponente, coerente il tutto in corpo alla grande contrada a levante, al signor acquisitore a ponente e notte, al passaggio che tende al molino a mezzodì.

2. Tutto il giardino e verziero cinto di muro, situato dietro il suddetto corpo di casa, coerente al passaggio che tende alla torre a levante e mezzodì, al passaggio che tende ai cinque molini a notte, le Brcuas e gli eredi di Gioanni Alllaud a ponente.

Questo contratto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Susa, il 10 7 bre corrente al vol. 21. art. 2336, del registro delle alienazioni.

TORINO. TIP. GIUS. FAVALE E C.